

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4593 del 07/08/2025
Oggetto	Concessione per occupazione temporanea di area del demanio idrico ad uso cantiere per interventi di restauro e consolidamento del ponte afferente alla SP 54 Km 12+000 sul fiume Po di Volano nel Comune di Codigoro. Proc. Cod. FE25T0010 Richiedente: Provincia di Ferrara
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4772 del 07/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno sette AGOSTO 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: Concessione per occupazione temporanea di area del demanio idrico ad uso cantiere per interventi di restauro e consolidamento del ponte afferente alla SP 54 Km 12+000 sul fiume Po di Volano nel Comune di Codigoro.

Proc. Cod. FE25T0010

Richiedente: Provincia di Ferrara

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss. mm. e ii.;
- la l.r. 24/2009 art. 51, la l.r. 2/2015 art. 8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;

- la D.D.G. 2024/91 del 29/08/2024 di conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara al Dott. Marco Roverati;
- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2024-400 del 28/05/2024 che ha conferito, dal 01.06.2024, all’Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 26/2024;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 31/03/2025 registrata al PG/2025/60438 del 31/03/2025 con cui il sig. Capozzi Luca, c.f. CPZLCU59C02D548U, nella qualità di Dirigente Settore 3 - Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità della Provincia di Ferrara, P.Iva 00334500386, con sede legale nel Comune di Ferrara, ha richiesto la concessione per l’occupazione temporanea di area del demanio idrico ad uso cantiere (area di cantiere, piazzole per accatastamento materiali, rampe esistenti per accesso alle piazzole e area per movimentazione mezzi) per interventi di restauro e consolidamento del ponte afferente alla SP 54 Km 12+000 sul fiume Po di Volano nel Comune di Codigoro, individuata al foglio 98 parte particelle 4 e 5 e foglio 97 parte particella 140 oltre acqua pubblica antistante le stesse particelle del Comune di Codigoro (FE) (mappali demaniali);

DATO ATTO dell’avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 101 del 23/04/2025 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che l’area oggetto di concessione rientra in zona SIC e ZPS, in base alla d.G.R.

1191/2007, in quanto ricade nei pressi dei siti di Importanza comunitaria IT4060005 “Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano” e IT4060004 “Valle Bertuzzi, Valle Porticino-Canneviè”;

PRESO ATTO dell’assenso espresso da:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Ferrara (Nullaosta idraulico det. dirigenziale n. 1887 del 16/06/2025 conservato in atti al prot. PG/2025/112638 del 23/06/2025);
- Ente Parco del Delta del Po (Provvedimento n. 2024/47 del 20/03/2024);
- Comune di Codigoro (Atto monocratico n. 45 del 07/05/2024);

che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATO che:

- stanti i comprovati fini istituzionali dell'occupazione delle aree demaniali di cui all'istanza in argomento, la Provincia di Ferrara, in qualità di concessionaria, è esentata dal pagamento del relativo canone, giusto quanto previsto dalla d.G.R. n. 895/2007;
- la Provincia di Ferrara è altresì esentata dal versamento del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, giusto quanto previsto dall'art. 8, comma 4, della l.r. 2/2015;

ACCERTATO che la richiedente ha dato di dare atto la richiedente ha pagato l'importo di € 75,00 relativo alle **spese di istruttoria** con mandato di pagamento n. 1841 del 26/03/2025 eseguito in data 27/03/2025;

RITENUTO sulla base dell’istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Provincia di Ferrara, P.Iva 00334500386, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per l'occupazione temporanea di area del demanio idrico ad uso cantiere (area di cantiere, piazzole per accatastamento materiali, rampe esistenti per accesso alle piazzole e area per movimentazione mezzi) per interventi di restauro e consolidamento del ponte afferente alla SP 54 Km 12+000 sul fiume Po di Volano nel Comune di Codigoro, catastalmente individuata al foglio 98 parte particelle 4 e 5 e foglio 97 parte particella 140 oltre acqua pubblica antistante le stesse particelle del Comune di Codigoro (FE) (mappali demaniali), codice pratica FE25T0010;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/03/2027**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 06/08/2025 (PG/2025/142452 del 06/08/2025);
4. di esentare la Provincia di Ferrara, in qualità di concessionario, stanti i comprovati fini istituzionali dell'occupazione delle aree demaniali di cui all'istanza in argomento, dal pagamento del relativo canone, giusto quanto previsto dalla d.G.R. n. 895/2007;
5. di esentare altresì la Provincia di Ferrara dal versamento del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, giusto quanto previsto dall'art. 8, comma 4, della l.r. 2/2015;
6. di dare atto la richiedente ha pagato l'importo di € 75,00 relativo alle **spese di istruttoria** con mandato di pagamento n. 1841 del 26/03/2025 eseguito in data 27/03/2025;
7. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 2335/2022 e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore

ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ferrara Ing. Marco Bianchini;

11. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

12. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e ne sarà consegnata al Concessionario una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;

13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

Il Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott. Marco Roverati

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata alla Provincia di Ferrara, P.Iva 00334500386 (cod. pratica FE25T0010).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Po di Volano, individuata al foglio 98 parte particelle 4 e 5 e foglio 97 parte particella 140 oltre acqua pubblica antistante le stesse particelle del Comune di Codigoro (FE) (mappali demaniali), come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione è destinata ad uso cantiere (area di cantiere, piazzole per accatastamento materiali, rampe esistenti per accesso alle piazzole e area per movimentazione mezzi) per interventi di restauro e consolidamento del ponte afferente alla SP 54 Km 12+000.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è esentato dal pagamento del canone annuale per l'occupazione di aree demaniali in quanto la stessa risulta finalizzata all'esercizio di attività istituzionali senza scopo di lucro, ai sensi della l.r. 7/2004 e della d.G.R. 895/2007.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il concessionario è esentato dal versamento del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, in quanto il concessionario costituisce Ente o Soggetto inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, della l. 196/2009, giusto quanto previsto dall'art. 8, comma 4, della l.r. 2/2015.
2. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/SUBENTRO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 marzo 2027**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.
3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave o reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; subconcessione a terzi, totale o parziale, in

assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora decadano le condizioni necessarie per l'utilizzo del bene.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;

3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7),

opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione FE25T0010;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici. Ha inoltre l'obbligo di regolarizzare l'occupazione riferita al ponte stesso presentando istanza di concessione alla presente Agenzia.

5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a

seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA OSTA IDRAULICO,

DA ENTE PARCO E DAL COMUNE DI CODIGORO

1. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico rilasciato con determinazione dirigenziale n. 1887 del 16/06/2025 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Ferrara:

“1. Il presente nulla osta è relativo all’occupazione temporanea di aree del demanio idrico per gli apprestamenti di cantiere relativi agli interventi di manutenzione di restauro e consolidamento del ponte afferente alla S.P.54 in attraversamento al Po di Volano, come da elaborati depositati presso questo Ufficio e registrati al prot. n. 11/06/2025.0043420.

2. L’area di demanio idrico interessata dall’occupazione temporanea è catastalmente ubicata fra il fg 98 del Comune di Codigoro e il fg 12 del Comune di Comacchio; l’occupazione interessa parte della particella ‘acqua pubblica’ e parte delle part. 4, 5, e 140 (tutte intestate al demanio idrico) del fg 98 del Comune di Codigoro.

3. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata a questo Ufficio all’indirizzo e-mail stpc.ferrara@regione.emilia-romagna.it con congruo anticipo.

4. In riferimento alla sicurezza della navigazione, almeno 15 giorni prima dell’inizio dei lavori è necessario presentare all’Ufficio Territoriale di Ferrara dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile specifica richiesta di Ordinanza di cauta navigazione per il tratto fluviale interessato dai lavori.

5. La Provincia Richiedente dovrà posizionare appositi cartelli segnalatori della presenza del cantiere, come da tavola grafica allegata parte integrante, da posizionare a m 150 a monte e m 150 a valle del cantiere stesso.

6. Eventuali periodi di blocco temporaneo della navigazione, ritenuti necessari dalla Provincia Richiedente per esigenze di cantiere, dovranno essere preventivamente concordati e comunicati a questo Ufficio almeno 15 giorni prima della data prevista per il blocco della navigazione, al fine di permettere con congruo anticipo l'emissione e pubblicazione di specifica Ordinanza di blocco della navigazione.

7. La Provincia Richiedente dovrà inoltre posizionare le boe di segnalazione con passo di 20 m per tutta l'estensione della zona di cantiere prolungata di almeno 60 m a monte e a valle della stessa. 8. Tutti gli apprestamenti di sicurezza, compresa la definizione della quota del piano di calpestio e lavoro del ponteggio ubicato sotto la campata del ponte in oggetto, dovranno tenere conto che la quota del corso d'acqua nel tratto Po di Volano interessato è soggetta all'andamento delle maree.

9. Ogni modifica al progetto di cantierizzazione e al cronoprogramma delle lavorazioni presentato, nonché ogni intervento diverso da quanto richiesto dovranno essere preventivamente comunicati e/o autorizzati da questo Ufficio.

10. È espressamente vietato eseguire sui rilevati arginali, nelle sponde, nell'alveo e nella fascia di rispetto escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere, estranee a quanto previsto dal progetto presentato.

11. Gli interventi di restauro e consolidamento del ponte in oggetto dovranno essere eseguiti senza causare danni alle opere idrauliche del Po di Volano e sue pertinenze.

12. La Provincia Richiedente rimane completamente responsabile degli interventi da eseguire; qualsiasi danno arrecato alle opere idrauliche del Po di Volano e pertinenze e/o a terzi a causa degli interventi in argomento e durante la loro esecuzione, verrà imputato alla Provincia Richiedente, che dovrà provvedere direttamente alla loro riparazione, a proprie cure e spese, e con le prescrizioni che questo Ufficio vorrà impartire.

13. Gli apprestamenti di cantiere non dovranno essere di impedimento al regolare deflusso del corso d'acqua, anche in caso di piena. è fatto obbligo alla Soc. Richiedente di verificare la

presenza di eventuali accumuli di materiale flottante che dovesse inibire il regolare deflusso delle acque, anche al fine dell'eventuale rimozione.

14. Al termine dei lavori, dovrà essere allontanato dalle aree demaniali, dalle opere idrauliche e dall'alveo del Po di Volano Tutto il materiale di risulta delle lavorazioni e tutte le attrezzature e quant'altro necessario all'esecuzione degli interventi effettuati. All'uopo dovranno essere fornite alla scrivente fotografie della zona che dimostrino che l'area è stata completamente liberata.

15. Questo Ufficio non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti spondali. L'Agenzia non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti in ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione delle opere ammesse sono a totale carico del Richiedente; resta inteso che l'Agenzia interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.

16. Il Richiedente è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area al personale dell'A.R.S.T.P.C. e agli addetti al controllo e alla vigilanza. In particolare, dovrà essere sempre garantito l'accesso allo stradello sterrato posto lungo l'argine sinistro del Po di Volano, il cui accesso è ubicato ai piedi della rampa del ponte – lato Codigoro. L'Agenzia non è responsabile per danni cagionati ai beni del Richiedente qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.

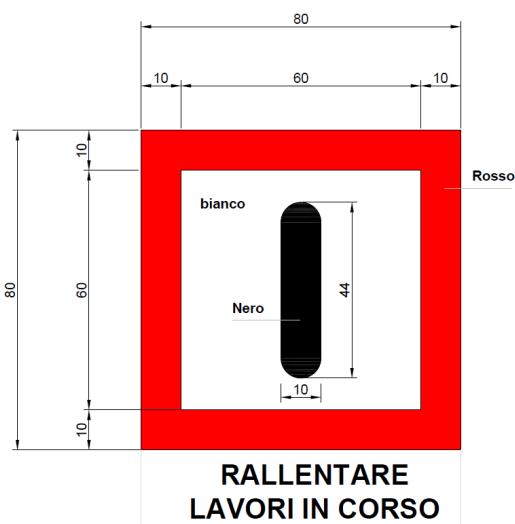
17. Prescrizioni ed oneri relativi alla gestione e alla presenza del ponte in argomento verranno indicati nel Nulla Osta Idraulico che questo Ufficio redigerà in sede di rilascio di concessione per occupazione di aree di Demanio Idrico, da richiedere ad Arpae Sac di Ferrara.

18. Questa Agenzia resta estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

19. La violazione alle disposizioni e condizioni del presente provvedimento sarà punita con la

sanzione prevista dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica. Si informa che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Regione Emilia-Romagna e che se ne dà pubblicità e trasparenza secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e secondo le vigenti disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.”

Allegato parte integrante NOI



2. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Provvedimento n. 2024/47 del 20/03/2024 rilasciato dall'Ente Parco del Delta del Po:

“• si dovrà provvedere a minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere e di esercizio, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari e automezzi) di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti;

- dovranno essere recuperati e smaltiti in modo idoneo tutti i rifiuti prodotti in fase di esecuzione dei lavori, in particolare si chiede di porre particolare attenzione ad evitare la caduta di materiali in alveo.*

- dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della fauna e della vegetazione presente nelle aree attraversate;*

- il sollevamento di polveri derivante dall'esecuzione dei lavori dovrà essere limitata all'area lavoro e alla zona immediatamente circoscritta, così come l'eventuale produzione di rumore;*

- *si dovrà provvedere al ripristino dello stato di luoghi interessati dall'intervento (in caso di scavo e posa di cavi dovrà essere ricomposto il suolo).*
- *dovrà essere assicurata l'ordinaria manutenzione di generatori eventualmente impiegati in cantiere al fine di prevederne il funzionamento in condizioni ottimali prevenendo perdite di carburante olio ed aumento delle emissioni;*
- *dovranno essere previste misure di emergenza in caso di verificarsi di incidenti che causino la dispersione di sostanze inquinanti.*
- *per quanto riguarda il nuovo di raccordo tra la pista esistente e la nuova pista realizzata di 13 metri , esso richiede l'allargamento del rilevato stradale: realizzazione di una scarpata rinforzata rinverdibile ad elevata pendenza: si richiede che l'idrosemina da effettuare in fase di finitura su questa struttura venga effettuata con essenze erbacee autoctone, anche se si ritiene che utilizzando per la copertura terreno reperito in loco, sul medesimo si svilupperà facilmente una copertura vegetale autoctona in modo autonomo.*
- *l'Ente scrivente stabilisce fin da ora l'opportunità di derogare alla sospensione delle lavorazioni in periodo riproduttivo per la fauna selvatica (15 marzo - 15 luglio di ogni annualità), qualora vengano certificate/assicurate le seguenti condizioni:*
 - *dovrà essere assicurata la continuità dei lavori – presenza di uomini e mezzi in stato di operatività, per tutte le tipologie di lavorazione in essere, per le quali Romagna Acque intenda utilizzare la deroga, nella mensilità/15 giorni antecedente al 15 marzo;*
 - *la deroga dovrà assicurare la riduzione effettiva dei tempi di lavorazione rimanenti, che dovrà essere quantificata.*
- *gli interventi dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare la vegetazione arborea ed arbustiva limitrofa all'area di intervento e di cantiere, eventuali interventi di rimozione di vegetazione dovranno essere specificatamente autorizzati.*

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R.

06/05 e ss.mm.ii., e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata"

3. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nell'Atto Monocratico n. 45 del 07/05/2024 rilasciato dal Comune di Codigoro:

"a) al fine di conservare un prospetto del ponte unitario, pur a fronte del cambiamento di materiale, in corrispondenza della trave metallica si dovranno prevedere pannelli metallici, di altezza pari all'altezza delle travi in cemento armato con cromia che riproduca i colori della struttura del ponte;

b) nelle aree contermini dovranno essere piantumati un numero di esemplari arborei pari a quelli abbattuti ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto."

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

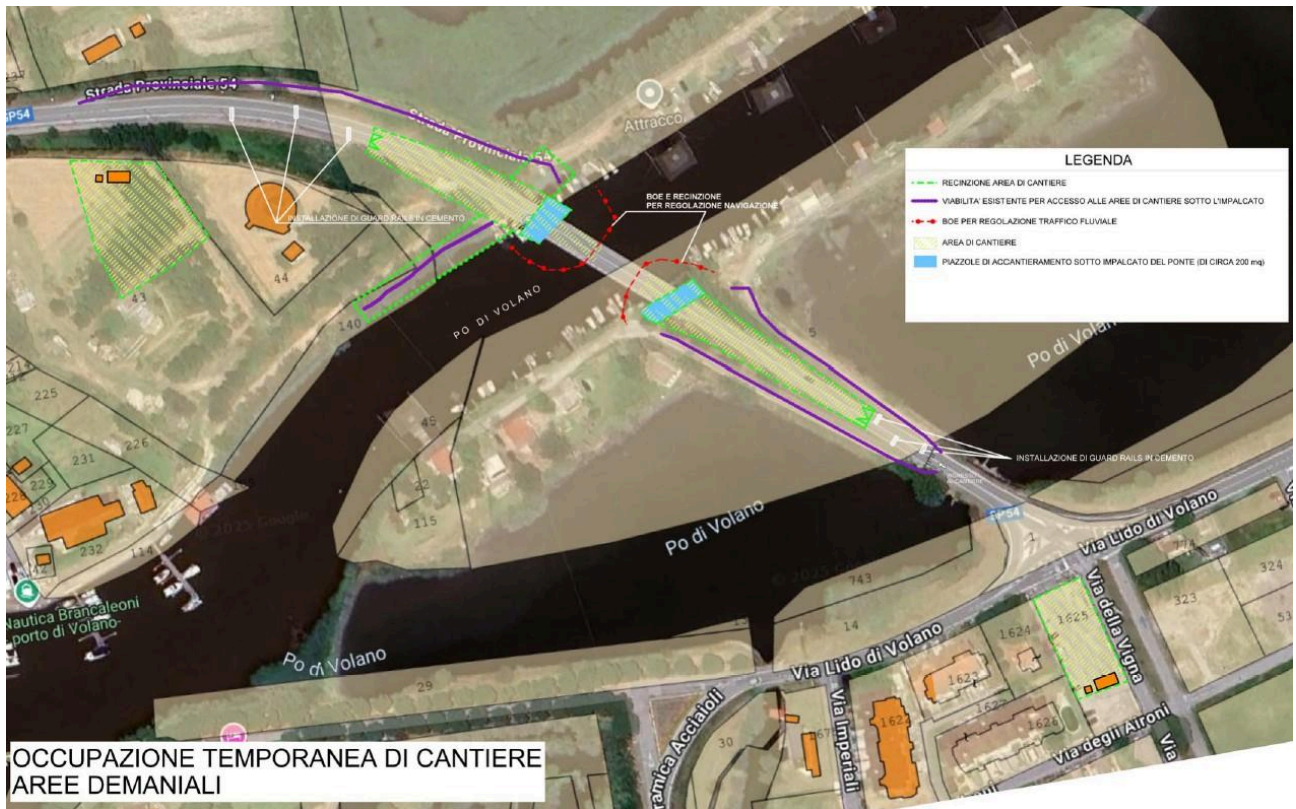
1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.

4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi

e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.